

1. A COSA SI PUÒ IMPUTARE LA CONTAMINAZIONE SECONDARIA DEGLI ALIMENTI
2. ACCORGIMENTI AMBIENTALI PER PERSONE CON DEMENZA IN RESIDENZA
3. ACCORGIMENTI DA ATTUARE NELLA MOVIMENTAZIONE DI UNA PERSONA FLACCIDA
4. ALZHEIMER E DIVERSE FORME DI DEMENZA
5. AUSILI PER LA MOVIMENTAZIONE IN RESIDENZA PER ANZIANI
6. CARATTERISTICHE ERGONOMICHE E DI COMFORT DI UNA CARROZZINA
7. CARATTERISTICHE GENERALI DEL CAMMINO DELLA PERSONA ANZIANA E COSA OSSERVA L'OPERATORE
8. CHE COS'E' LA MANOVRA DI HEIMLICH?
9. COME EVITARE LE CADUTE
10. COME IMBOCCARE UNA PERSONA DEMENTE:
11. COME SI COMPORTA L'OSS IN CASO DI CADUTA DI UNA PERSONA ANZIANA
12. COME SI MANIFESTA L'AFFACCENDAMENTO
13. COME SI PROCEDE NELLA VESTIZIONE DI UNA PERSONA CON EMIPLEGIA
14. COME SI RICONOSCE UNA DIFFICOLTA' RESPIRATORIA
15. COME SONO CONSIDERATI I PANNOLONI USATI DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
16. COMPITE DELL'OSS NELLA GESTIONE DELL'ALIMENTAZIONE ARTIFICIALE
17. CON IL TERMINE AGNOSIA SI INDICA:
18. CON L'ACRONIMO S.V.P. NELLA NORMATIVA REGIONALE VENETA SI INTENDE:
19. CON L'ACRONIMO U.V.M.D. NELLA NORMATIVA REGIONALE VENETA SI INTENDE:
20. CORRETTO UTILIZZO E ADATTAMENTI DEI SEGGIOLONI POLIFUNZIONALI
21. COS'E' UNA PIAGA DA DECUBITO:
22. COSA DEVE FARE UN OPERATORE IN CASI DI PUNTURA ACCIDENTALE CON UN AGO USATO
23. COSA PUÒ ACCADERE AD UNA PERSONA DISIDRATATA
24. COSA PUÒ DANNEGGIARE L'ECESSIVA ASSUNZIONE DI ALCOOL
25. COSA SI INTENDE CON IL TERMINE AGNOSIA
26. COSA SI INTENDE PER CONTENZIONE
27. COSA SI INTENDE PER CONTROLLO SFINTERICO
28. COSA SI INTENDE PER DISTURBI DEL COMPORTAMENTO E A QUALE PROBLEMATICI SONO ASSOCIATI
29. COSA SI INTENDE PER EMATURIA
30. COSA SI INTENDE PER FATTORE ESTRINSECO PER LO SVILUPPO DELLE PIAGHE DA DECUBITO
31. COSA SI INTENDE PER ICTUS
32. COSA SI INTENDE PER INFORTUNIO IN ITINERE
33. COSA SI INTENDE PER MALNUTRIZIONE DELL'ANZIANO
34. COSA SI INTENDE PER PARAPLEGIA
35. COSA SI INTENDE PER PEG
36. COSA SI INTENDE PER SOSTANZA DETERGENTE
37. COSA SI INTENDE PER STERILIZZAZIONE.

38. COSA SI INTENDE PER TETRAPLEGIA
39. COSA SI INTENDE PER TIA
40. COSA SI INTENDE PER U.O.I E COME SI REALIZZA
41. COSA SONO E COME VANNO SMALTITI I RIFIUTI SPECIALI
42. COSA SONO I PROFILI DERIVANTI DALLA SCHEDA S.VA.M.A.
43. COSA SONO I RICOVERI S.A.P.A.
44. COSA SONO LE CURE PALLIATIVE
45. COSA SONO LE FIBRE E IN QUALI CIBI SONO PRESENTI
46. COSA SONO LE PROTEINE E IN QUALI CIBI SI TROVANO
47. COS'È IL MORBO DI PARKINSON
48. COS'È IL RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E COME RIDURLO
49. COS'È IL SEGRETO PROFESSIONALE
50. COS'È LA POLMONITE AB-INGESTIS
51. COS'È LA SCHEDA S.VA.M.A.
52. COS'E' UN ADS?
53. COS'È UN PIANO DI LAVORO
54. COS'È UN PROTOCOLLO ASSISTENZIALE (ESEMPI)
55. COS'È UNA PIAGA DA DECUBITO
56. DA CHI SONO NOMINATI GLI ADDETTI ALLE SQUADRE DI EMERGENZA DI UN LUOGO DI LAVORO
57. DI CHE COSA DEVE PREOCCUPARSI UN OSS NEL CASO DI ANZIANO DIABETICO CHE HA ASSUNTO INSULINA
58. DI COSA SI OCCUPA UNA SQUADRA DI EMERGENZA
59. DIFFERENZA FRA DISINFEZIONE, DETERSIONE E STERILIZZAZIONE
60. DIFFERENZE E UTILIZZO TRA CARROZZINE E SEGGIOLONI
61. DIRITTI E DOVERI DI UN DIPENDENTE PUBBLICO
62. DISINFEZIONE, DETERSIONE E STERILIZZAZIONE:
63. DOPO AVER UTILIZZATO UNA SIRINGA:
64. ELENCA ALMENO TRE CAUSE DI DISIDRATAZIONE
65. ELENCA ALMENO TRE COMPLICANZE DELLA SINDROME DA IMMOBILIZZAZIONE
66. ELENCA ALMENO TRE TIPI DI CONTENZIONE
67. FACILITAZIONI PER FAR ALZARE UNA PERSONA DALLA SEDIA O CARROZZINA
68. FATTORI DI RISCHIO PER LO SVILUPPO DI LESIONI DA DECUBITO
69. FATTORI INTRINSECI ED ESTRINSECI CHE INFLUENZANO IL RISCHIO DI CADUTA
70. GESTIONE DI UNA PERSONA ANZIANA CON FRATTURA DI BACINO
71. GESTIONE E MOVIMENTAZIONE DI UNA PERSONA CON APPARECCHIO GESSATO
72. GESTIONE STOMIA E PEG:
73. GLI ADATTAMENTI AMBIENTALI IN RESIDENZA PER LA SICUREZZA DELL'ANZIANO
74. GLI ELEMENTI CHE COMPONGONO UNA RELAZIONE D'AIUTO SONO:
75. I D.P.I. SERVONO:

76. I D.P.I. SONO
77. I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO:
78. I MEZZI DI CONTENZIONE:
79. IL DOVERE DI RISERVATEZZA COMPORTA CHE UN DIPENDENTE...
80. IL MEDICO COMPETENTE È:
81. IL MICROCLIMA È:
82. IL MORBO DI PARKINSON E' UNA MALATTIA DEL:
83. IL P.A.I. E':
84. IL PANNO USATO DI UN OSPITE CON INFEZIONE IN CORSO, DEVE ESSERE TRATTATO COME:
85. IL PITTOGRAMMA (SIMBOLO RISCHIO GENERICO) SI PUÒ TROVARE:
86. IL PITTOGRAMMA (SIMBOLO RISCHIO BIOLOGICO) SI STROVA:
87. IL PITTOGRAMMA (SIMBOLO PRODOTTO COMBURENTE) INIDCA
88. IL PRIMO SOCCORSO È:
89. IL PROCEDIMENTO PER L'ELIMANZIONE DI TOPI, SCARAFAGGI E ALTRI ANIMALI E'?:
90. IL S.A.D. È:
91. IL SANGUE TRASPORTATO DALLE ARTERIE E':
92. IL SERVIZIO A.D.I. È
93. IN AMBITO ASSISTENZIALE LO SMALTIMENTO DEI MATERIALI TAGLIENTI DEVE ESSERE EFFETTUATO:
94. IN CASO DI BRONCOPOLMONITE FEBBRILE E' NECESSARIO CHE L'ANZIANO:
95. IN CASO DI EMERGENZA L'ASCENSORE ANTINCENDIO PUÒ ESSERE UTILIZZATO:
96. IN CHE MODO UN OSS CONTRIBUISCE ALL'ATTIVITÀ ANIMATIVA
97. IN QUALE AMBITO SI PARLA DI RLS E QUAL E' IL LORO COMPITO?
98. IN UNA PERSONA ALLETTATA, QUANDO SI TOGLIE LA PADELLA SI DEVE:
99. INDICA ALCUNI SEGNI DELLA DEMENZA
100. INDICA ALCUNI SEGNI DELLA DIFFICOLTÀ DI DEGLUTIZIONE
101. INDICA ALMENO TRE D.P.I. PRESENTI IN UN REPARTO DI UNA STRUTTURA PER ANZIANI
102. INDICA ALMENTO TRE TIPI DI DEMENZA
103. INDICA GLI STADI DELLA MALATTIA DI ALZHEIMER
104. INFORTUNIO IN ITINERE:
105. INTERVENTI DA ATTUARE IN CASO DI STIPSI DI UNA PERSONA ANZIANA
106. INTERVENTO IN CASO DI OSPITE AGGRESSIVO
107. INTERVENTO IN CASO DI OSPITE AGITATO:
108. INTERVENTO IN CASO DI OSPITE ALCOLISTA
109. L'AFFACCENDAMENTO E':
110. L'ATTIVITA' DELL'OSS E' FINALIZZATA:
111. L'ECESSIVA ASSUNZIONE DI ALCOOL PUO' DANNEGGIARE:
112. L'IGIENE HA LO SCOPO DI:
113. L'INCONTINENZA URINARIA E':
114. L'INFORTUNIO SUL LAVORO SI REALIZZA QUANDO:
115. L'INFORTUNIO SUL LAVORO SI REALIZZA QUANDO:

116. L'OSS E' TENUTO A COMUNICARE LE INFORMAZIONI SULLE PATOLOGIE DELL'OSPITE:
117. LA CONTENZIONE AMBIENTALE
118. LA DETERSIONE È:
119. LA DISFAGIA E':
120. LA DIVISA DEGLI OPERATORI SI CONSIDERA:
121. LA MALATTIA PROFESSIONALE È
122. LA MALATTIA PROFESSIONALE SI CONTRAE:
123. LA MISURA PIÙ IMPORTANTE PER LIMITARE LE INFEZIONI OSPEDALIERE È
124. LA NORMA CHE DISCIPLINA LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E':
125. LA POSIZIONE DI ANTITRENDELEMBURG CONSISTE IN:
126. LA PRINCIPALE FONTE DI CONTAMINAZIONE SECONDARIA DEGLI ALIMENTI SI PUO' ATTRIBUIRE:
127. LA PROCEDURA H.A.C.C.P.
128. LA PROCEDURA HACCP È REALIZZATA
129. LA PROCEDURA HACCP RIGUARDA
130. LA PULIZIA DELL'AMBIENTE IN CUI È OSPITATA UNA PERSONA AVVIENE PRIMA O DOPO LA DISINFEZIONE
131. LA SACCA DEL CATETERE DI UN OSPITE NON INFETTO, DOPO ESSERE STATA SVUOTATA, VA SMALTITA:
132. LA STERILIZZAZIONE:
133. LA VALUTAZIONE FUNZIONALE NELLA SCHEDA SVAMA
134. LE CALZATURE DEGLI O.S.S. SONO CONSIDERATE:
135. LE CARATTERISTICHE DEL CAMMINO DI UNA PERSONA CON DEMENZA
136. LE DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE
137. LE PROTEINE SONO MAGGIORMENTE PRESENTI IN QUESTI CIBI
138. L'ERRATA RACCOLTA DI RIFIUTI SANITARI A RISCHIO INFETTIVO PUÒ DAR LUOGO AL RISCHIO...
139. L'HACCP HA LO SCOPO:
140. MOVIMENTAZIONE A LETTO : CORRETTA POSTURA DELL'OPERATORE
141. MOVIMENTAZIONE DI UNA PERSONA CON EMIPLEGIA
142. MOVIMENTAZIONE DI UNA PERSONA CON PROTESI D'ANCA
143. MOVIMENTAZIONE DI UNA PERSONA CON RECENTE INTERVENTO DI FRATTURA DI FEMORE
144. NEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DI ALLARME CHI DEVE INTERVENIRE?
145. NEL CASO CHE UN OSPITE ALLETTATO MANIFESTI VOMITO, L'OSS DEVE:
146. NEL CASO DI ASSISTENZA AD UNA PERSONA MORENTE, L'OSS:
147. NEL CASO UN OPERATORE IN SERVIZIO RILEVI UN INIZIO DI INCENDIO IN UN LOCALE DEL NUCLEO...
148. NEL DIABETICO A COSA SI DEVE FARE PARTICOLARE ATTENZIONE:
149. NEL TRASFERIMENTO LETTO – CARROZZINA, RISPETTO ALLA CARROZZINA IL LETTO DEVE ESSERE:
150. NELLA SVESTITIZIONE DI UN OSPITE EMIPLEGICO SI INIZIA:

151. NELL'OSPITE IN DECUBITO SUPINO, QUALI SONO LE ZONE A MAGGIO RISCHIO DI LESIONI DA DECUBITO?
152. OPERAZIONI DA FARE IN CASO DI OSPITE IPERPIRETICO
153. PARLI DI ASSISTENZA AD UN OSPITE MORENTE
154. PER CAMBIARE IL SACCHETTO DI URINE DI UN OSPITE PORTATORE DI CATETERE VESCICALE BISOGNA:
155. PER DISFASIA SI INTENDE:
156. PER ESSERE STABILI DURANTE UNA MOVIMENTAZIONE DI UN CARICO SI DEVE:
157. PER LA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA QUALI GUANTI SI UTILIZZANO?
158. PER LA NORMATIVA SULLA SICUREZZA ANTINCENDIO, LE STRUTTURE PER ANZIANI SONO CONSIDERATE
159. PER LAVAGGIO SOCIALE DELLE MANI SI INTENDE
160. PER PRECAUZIONI STANDARD SI INTENDE:
161. PER U.O.I. SI INTENDE:
162. PER UN ANZIANO CON RECENTE FRATTURA DI FEMORE E' IMPORTANTE:
163. PER VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE SI INTENDE:
164. PERCHÉ UNA STRUTTURA PER ANZIANI È CONSIDERATA UN ENTE A RISCHIO ELEVATO DI INCENDIO
165. PIANI DI LAVORO:
166. POSTURA CORRETTA DELLA PERSONA DURANTE I PASTI A LETTO
167. PREVENZIONE DELLE LESIONI DA COMPRESSIONE
168. PRINCIPI CHE SOTTENDONO AD UNA CORRETTA POSTURA
169. PRINCIPI CHE SOTTENDONO ALL'USO DEL TELINO AD ALTO SCORRIMENTO
170. PULIZIA SIGNIFICA:
171. QUAL È IL RUOLO DELL'OSS ALL'INTERNO DELL'U.O.I.
172. QUAL E' IL VEICOLO PIU' COMUNE PER LA TRASMISSIONE DEI GERMI?:
173. QUALE RISCHIO IMPLICA PER L'OPERATORE L'EFFETTUAZIONE DEGLI ESAMI EMATOCHIMICI:
174. QUAL'È LA DIFFERENZA FRA SEGNI E SINTOMI
175. QUAL'È LA NORMA CHE DISCIPLINA LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E QUALI SONO GLI OBBLIGHI DEL LAVORATORE
176. QUAL'È LA POSIZIONE CORRETTA PER ESSERE STABILI DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DI UN CARICO
177. QUAL'È LA POSIZIONE IDEALE PER IMBOCCARE UN ANZIANO CON PROBLEMI DI DISFAGIA
178. QUAL'È LA TEMPERATURA DI SICUREZZA DA RILEVARE NEL PROCESSO HACCP ALL'ARRIVO IN REPARTO DI PIATTI CALDI
179. QUALE TRA LE COLORAZIONI DELL'URINA VA SEGNALATA ALL'INFERMIERE?
180. QUALI ATTENZIONI DEVE AVERE UN OSS NEL CAMBIO DI UNA SACCA DEL CATETERE
181. QUALI ATTENZIONI PARTICOLARI DEVE AVERE L'OSS NELLA CURA DI UN OSPITE DIABETICO
182. QUALI FATTORI INFLUENZANO LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

183. QUALI SONO GLI INTERVENTI DA ATTUARE PER RIDURRE IL RISCHIO DI CADUTE NELLA PERSONA ANZIANA
184. QUALI SONO I CIBI RICCHI DI FIBRA
185. QUALI SONO I MOVIMENTI DELLA COLONNA DI UN OPERATORE DA EVITARE DURANTE LE MOVIMENTAZIONI
186. QUALI SONO I RISCHI CORRELATI ALLA GESTIONE DELL'OSSIGENO?
187. QUALI SONO I SEGNI CHE POSSONO INDICARE DOLORE IN UN ANZIANO NON COMUNICANTE
188. QUALI SONO I SEGNI NEUROLOGICI DI UNA PERSONA COLPITA DA ICTUS
189. QUALI SONO I SINTOMI DELLA CISTITE
190. QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DELLE CALZATURE UTILIZZATE DAGLI O.S.S.
191. QUALI SONO LE POSSIBILI CAUSE DELL'INCONTINENZA URINARIA
192. QUALI STRUMENTI CONOSCE PER LA MISURAZIONE DEL DOLORE
193. QUANDO IMBOCCA UN OSPITE, L'OPERATORE DEVE:
194. QUANDO SI POSSONO USARE I GUANTI MEDICALI NON STERILI
195. QUANDO SI REALIZZA UN INFORTUNIO SUL LAVORO
196. QUANDO UN OSPITE ALLETTATO PRESENTA DIFFICOLTÀ DI RESPIRAZIONE, COSA PUÒ FARE UN OSS
197. RISPETTO ALLA DEAMBULAZIONE DI UN OSPITE, COSA OSSERVA UN OSS
198. SE DURANTE IL PASTO UN ANZIANO PRESENTA TOSSE FREQUENTE E ECCESSIVA LENTEZZA NEL MANGIARE, A COSA SI PUÒ PENSARE
199. SE UN ANZIANO VOMITA SUL PAVIMENTO, L'OPERATORE DEVE INNANZITUTTO:
200. SE UNA PERSONA RIFIUTA IL CIBO, QUALI OSSERVAZIONI PUÒ FARE UN OSS
201. SEGNI DELLA DEMENZA:
202. SEGNI DI DIFFICOLTA'DI DEGLUTIZIONE
203. UN ANZIANO CON SINDROME DA IMMOBILIZZAZIONE SEGUIRA' UNA DIETA:
204. UN ANZIANO IPERPIRETICO E' BENE CHE ASSUMA:
205. UN ANZIANO SEDUTO IN SEDIA CON CONTENZIONE SVIENE. L'OPERATORE DEVE:
206. UN DETERGENTE E':
207. UN OGGETTO E' CONSIDERATO STERILE QUANDO:
208. UN PANNOLONE SPORCO E' CONSIDERATO:
209. UN PARAPLEGICO NON PUO' MUOVERE:
210. UN PRODOTTO DISINFETTANTE SERVE A:
211. UNA PERSONA AFFETTA DA ULCERA GASTRICA IN FASE ACUTA, COSO NON DEVE ASSUMERE